DIRITTO ED ECONOMIA – SOLUZIONI E COMMENTI

1 Risposta: **D**, perché l'economia può essere definita una scienza sociale in quanto concerne lo studio di uomini non intesi come soggetti isolati ma come organizzati in una società. L'obiettivo dell'economia, da questo altro angolo visuale è pertanto, quello di conoscere e spiegare i problemi della società nella loro complessità.

2 Risposta: **B**, poiché il modello di cui l'economista si serve non è altro che un'astrazione, una rappresentazione fittizia della realtà, una sua "versione semplificata" che, tenendo fermi o costanti alcuni parametri, consenta di spiegarne altri.

3 Risposta: **C**, poiché l'economia politica studia le leggi di comportamento dei singoli o dei gruppi, analizzando i fenomeni e non influenzandoli e la politica economica invece studia e predispone gli strumenti con i quali si possono influenzare le scelte individuali e modificare i grandi aggregati economici.

4 Risposta: **E**, poiché tali leggi saranno vere contestualmente alle ipotesi formulate e non vere in assoluto; le ipotesi iniziali sono fondamentali per spiegare la realtà che ci circonda, altrimenti troppo complessa e difficile da sondare.

5 Risposta: **A**, poiché le grandezze flusso sono misurate in riferimento a due distinti istanti di tempo e le grandezze stock, invece, sono misurate in riferimento a un singolo istante di tempo.

6 Risposta: **B**, poiché la reattività è massima. Qualsiasi piccola variazione di prezzo provoca una grossa risposta della quantità domandata. La domanda è una retta orizzontale.

7 Risposta: **C**, poiché il punto di tangenza si trova sul vincolo di bilancio e quindi esprime una scelta efficiente dal punto di vista del reddito a disposizione del consumatore. Inoltre, questo punto è l'unico punto sul vincolo di bilancio che gli assicura l'utilità totale più alta.

8 Risposta: **A**, poiché la retta rappresenta le possibilità di spesa del consumatore, dato un reddito monetario a disposizione per gli acquisti. Egli ha la possibilità di comprare nel mercato una combinazione delle quantità dei due beni disponibili o uno solo di essi; non potrà mai acquistare una combinazione delle quantità di A e B rappresentata da un punto superiore al vincolo di bilancio, perché andrebbe al di là del proprio reddito monetario.

9 Risposta: **E**, poiché si tratta del rapporto tra l'utilità marginale di un bene o servizio e il suo prezzo.

10 Risposta: **D**, poiché egli dovrà confrontare l'utilità marginale ponderata dei vari beni. Il confronto dei prezzi è fondamentale poiché potrebbe esserci un bene utilissimo a un prezzo molto alto: tale situazione distoglierebbe l'attenzione del consumatore da tale bene facendogliene preferire un altro meno utile ma con un prezzo inferiore.

11 Risposta: **E**, poiché si tratta della differenza fra la somma massima che il compratore sarebbe disposto a pagare per la quantità del bene che egli domanda e la somma che effettivamente paga per ottenere quella quantità.

12 Risposta: **A**, poiché nel lungo periodo vi entreranno altre imprese. Una maggiore offerta di beni si trasforma in prezzi più bassi. Prezzi inferiori si tradurranno in profitti minori: l'entrata di nuove imprese continuerà finché il prezzo di equilibrio permetterà di realizzare extraprofitti: quando i produttori percepiranno di incassare solo profitti normali, tale afflusso si fermerà. Nel lungo periodo, pertanto, l'equilibrio per le imprese determina condizioni di profitto normale per ciascuna di esse.

13 Risposta: **B**, poiché il monopolista praticherà prezzi più alti a consumatori che presentando un'elasticità inferiore (domanda rigida), non rinunceranno ai loro acquisti e attrarrà consumatori più sensibili alle variazioni di prezzo (domanda elastica) abbassando il prezzo stesso.

14 Risposta: **E**, poiché l'andamento a gomito mostra che tacitamente le imprese si posizionano a un dato livello di prezzo: abbassandolo anche drasticamente, l'incremento della quantità del bene che viene domandata è assolutamente irrisoria; la domanda risulta molto elastica per aumenti di prezzo ma al tempo stesso molto rigida per sue riduzioni. Aumentare il prezzo tuttavia sarebbe poco razionale ed estrometterebbe l'impresa dal mercato.

15 Risposta: **C**, poiché al punto di minimo del costo medio non corrisponde però la produzione ottimale poiché per l'imprenditore sarà più conveniente produrre a costi medi crescenti finché si verificherà l'uguaglianza tra ricavo marginale e costo marginale del fattore produttivo.

16 Risposta: **C**, poiché in accordo alla teoria del costo pieno, esso comprende una quota calcolata sui costi variabili detta mark-up, ossia un indicatore del grado di monopolio di un mercato. Un suo valore elevato indica che le imprese possono alzare impunemente i prezzi.

17 Risposta: **E**, poiché le imprese pagano il prezzo di tutte le risorse che utilizzano e incassano denaro derivante dalla vendita dei propri prodotti, per cui si hanno in entrata e uscita dalle imprese flussi monetari e flussi di beni e servizi o reali, ossia quelli che non tengono conto della componente monetaria.

18 Risposta: **B**, poiché se c'è una domanda di beni importati, una parte degli effetti di tale domanda si diffonderanno all'estero: quanto maggiore sarà l'efficacia del moltiplicatore all'interno del sistema, tanto maggiore sarà la propensione all'assorbimento e minore quella per le importazioni.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

19 Risposta: **B**, poiché i movimenti monetari costituiscono la differenza tra le prime due voci, sono dei movimenti compensativi effettuati nel caso in cui le partite precedenti non si compensino tra loro: tali movimenti si realizzano attraverso il sistema bancario.

20 Risposta: **D**, poiché il Prodotto Nazionale è l'insieme dei beni e servizi finali merceologicamente diversi e prodotti in un anno da un Paese: i beni finali differiscono dai beni intermedi che sono quelli reimpiegati in un settore produttivo nell'anno in corso. Nel calcolo del PN non si calcolano questi ultimi al fine di evitare delle duplicazioni.

21 Risposta: **E**, poiché la condizione d'equilibrio sul mercato dei beni è: Reddito = Domanda aggregata e tramite opportune operazioni algebriche si ottiene che tutto il risparmio viene investito.

22 Risposta: **E**, poiché quanto più il livello aumenta, tanto più il valore reale della moneta, o potere d'acquisto, scende. La teoria quantitativa della moneta dice in effetti che un aumento della quantità di moneta in circolazione crea un aumento del livello generale dei prezzi.

23 Risposta: **B**. Perché essendo il corso dei titoli dipendente in maniera inversa dal tasso d'interesse, Keynes dirà che la domanda di moneta a scopo speculativo dipenderà da quest'ultimo. Maggiore è il tasso d'interesse, minore sarà il corso dei titoli: allora si domanderà molta moneta per acquistarli, e viceversa.

24 Risposta: **A**, poiché mentre l'imposta è appunto una parte della ricchezza di un privato che lo Stato preleva, per accedere ad alcuni servizi il cittadino deve pagare allo Stato una somma definita tassa.

25 Risposta: **A**, poiché l'IVA si applica sui beni e servizi venduti per cui non è altro che un'imposta indiretta.

26 Risposta: **D**, poiché un rapporto tra una quantità prodotta e i fattori produttivi è di certo una relazione di produttività, ma la produttività marginale invece indica l'aumento della quantità prodotta grazie all'utilizzazione di un'unità supplementare di un fattore produttivo.

27 Risposta: **B**. I disoccupati (DIS) sono la parte della forza lavoro (FL) che non trova una collocazione sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione è la percentuale di disoccupati rispetto alla forza lavoro e quindi si ottiene esprimendo in percentuale il rapporto DIS/FL.

28 Risposta: **A**, poiché consiste nella quantità di lavoro (misurata in ore) che tali imprese sono disposte ad assorbire a dati livelli di salario.

29 Risposta: **C**, poiché essa si verifica quando, in maniera sistematica, una parte della forza-lavoro disponibile non viene adoperata.

30 Risposta: **C**. Al direttore generale competono tutti i poteri di gestione, ovvero di rappresentanza legale dell'AUSL, nonché poteri di verifica, anche attraverso l'istituzione di un apposito servizio di controllo interno, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite e introitate e dell'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

31 Risposta: **D**. Il WTO non è una semplice estensione del GATT: al contrario, esso sostituisce il suo predecessore, presentandosi con caratteristiche molto diverse. Il WTO si presenta quale istituzione permanente, dotata di un proprio segretariato e persegue la via degli accordi multilaterali, che impegnano cioè tutti i suoi membri, non solo alcuni di essi.

32 Risposta: **E**. Perché la costituzione del FMI è avvenuta proprio per controllare l'applicazione degli accordi di Bretton Woods attraverso una riserva internazionale di mezzi di pagamento che servisse per finanziare i Paesi in difficoltà nella bilancia dei pagamenti.

33 Risposta: **D**, poiché proprio a Maastricht nasce l'Unione Europea. L'espressione Comunità Economica Europea (CEE) viene sostituita con Comunità Europea (CE). A fianco di questa nasce la PESC (Politica estera e di sicurezza comune) e la CGAI (Cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni) che assieme alla CE formano i tre Pilastri dell'Unione Europea.

34 Risposta: **B**. Perché l'ECU divenne riserva di valore nel senso che volumi notevoli di debito pubblico e privato vennero denominati con questo paniere. Inoltre, è stato usato come mezzo di pagamento tra le imprese e negli scambi internazionali. Non è però mai stato una moneta vera e propria.

35 Risposta: **B**, poiché il Sistema Monetario Europeo, nacque con lo scopo di stabilizzare i tassi di cambio, ridurre l'inflazione e preparare l'unificazione monetaria europea. Incominciò a funzionare il 13 marzo 1979.

36 Risposta: **D**. Per ordinamento giuridico si intende il complesso di norme con valore cogente garantite e accettate nello Stato, disciplinanti i rapporti di convivenza in un sistema sociale organizzato.

37 Risposta: **A**. Lo Stato infatti comprende tre elementi costitutivi in stretta relazione reciproca: l'insieme degli individui (il popolo); lo spazio su cui essi insistono (il territorio) e l'elemento organizzativo che ne disciplina la vita nel territorio (la sovranità).

38 Risposta: **A**. L'art. 1 Cost. attribuisce tale sovranità al popolo, benché nei limiti e nelle forme della Carta Costituzionale.

39 Risposta: **B**. L'art. 7 Cost. prevede l'indipendenza e la sovranità dello Stato e della Chiesa Cattolica e rinvia espressamente ai Patti Lateranensi per la regolamentazione dei rapporti.

40 Risposta: **C**. L'art. 11 Cost. italiana dispone che… l'Italia consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

41 Risposta: **C**. Se le norme configgenti provengono da fonti diverse, i rapporti tra esse sono regolati secondo i due criteri della gerarchia e della competenza, in particolare: per il criterio della gerarchia una norma di grado inferiore (per es., legge ordinaria non può abrogare una norma di grado superiore (per es., legge costituzionale). Per il criterio della competenza, la Costituzione avendo sottratto materie alla legge formale statale ha configurato fonti normative che non sono né inferiori, né parificate, né superiori al confronto con la legge medesima, bensì differenziate per l'ambito di efficacia e come tali applicabili anche in caso di contrasto con le prime ma non anche con le disposizioni costituzionali.

42 Risposta: **A**. Per risolvere eventuali incompatibilità tra norme vigenti esistono tre criteri: criterio cronologico; criterio gerarchico e criterio della competenza.

43 Risposta: **D**. La dottrina definisce fonti rinforzate quelle fonti del diritto che presentano varianti di forma o di procedimento e, più precisamente, quegli atti per la cui validità si richiedono particolari requisiti o adempimenti in aggiunta a quelli previsti per le altre fonti.

44 Risposta: **C**. Si tratta di uno strumento con il quale la Carta Costituzionale prevede che determinate materie possano essere regolate esclusivamente dalla legge.

45 Risposta: **A**. L'art. 75 Cost. stabilisce che non possono essere sottoposte a referendum abrogativo le leggi di bilancio, tributarie, quelle efferenti l'autorizzazione a ratificare trattati internazionali e quelle relative ad amnistia e indulto.

46 Risposta: **C**. Le fonti indirette sono previste da un ordinamento esterno a quello dello Stato nel quale esplicano la loro efficacia (per es., normativa europea). La differenza con le fonti dirette, ovvero fonti di produzione, consiste nella previsione nel medesimo ordinamento in cui esplicano efficacia.

47 Risposta: **C**. Le fonti atipiche sono quegli atti caratterizzati da un particolare rapporto tra *vis abrogans* (forza attiva) e resistenza all'abrogazione stessa (forza passiva). L'atipicità può dipendere tanto dal procedimento di formazione dell'atto, o più in generale dall'assetto formale, quanto dal contenuto della fonte, o meglio dall'oggetto della disciplina.

48 Risposta: **B**. La consuetudine è una tipica fonte del diritto non scritto che si sostanzia nel costante ripetersi di un determinato comportamento da parte della collettività, accompagnato dalla convinzione della sua obbligatorietà giuridica.

49 Risposta: **B**. I Testi Unici armonizzano i testi normativi precedenti, ovvero si limitano a raccogliere la disciplina vigente su una determinata materia.

50 Risposta: **A**. In particolare l'art. 12 Cost., co. 1 delle "Disposizioni sulla legge in generale" prevede che nell'applicare la legge non si deve a essa attribuire alcun significato se non quello palesato dal significato delle parole, secondo la connessione di esse, e dall'intenzione del legislatore.

51 Risposta: **C**. L'attuale Costituzione repubblicana si dice rigida non perché sia immodificabile in assoluto, ma perché è modificabile solo attraverso un procedimento speciale, diverso dal procedimento legislativo ordinario, detto procedimento di revisione costituzionale.

52 Risposta: **B**. L'art. 2 Cost. dichiara inviolabili, ovvero immodificabili, i diritti dell'uomo sia spettantigli quale singolo, sia quelli che gli sono riconosciuti nelle formazioni sociali ove si esplica la sua personalità.

53 Risposta: **D**. Al di là delle garanzie previste, un tale tipo di intervento non è espressamente previsto dalla Carta Costituzionale. Si deve tuttavia ritenere implicito, secondo il dettato dell'art. 1 Cost.

54 Risposta: **B**. L'art. 27 Cost. prevede espressamente, oltre alla personalità della responsabilità penale, la funzione di rieducazione della pena comminata.

55 Risposta: **A**. La Costituzione prevede un bicameralismo perfetto: sia il Senato della Repubblica sia la Camera dei Deputati, oltre a essere eletti direttamente dal corpo elettorale, hanno gli stessi poteri e le stesse funzioni: legislativa (art. 70 Cost.) e relativamente al conferimento della fiducia al Governo (art. 94 Cost.).

56 Risposta: **A**. Diventano senatori a vita di diritto i Presidenti della Repubblica alla fine del mandato. I senatori a vita di nomina presidenziale, sono invece scelti fra i cittadini che abbiano illustrato la Patria per altissimi meriti nei campi delle arti, scienze e cultura (art. 59 Cost.).

57 Risposta: **C**. L'art. 67 Cost. stabilisce che "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". La ratio della norma è di garantire l'indipendenza del parlamentare nei confronti sia dei suoi eletttori (che non potranno pertanto revocarlo) sia dello schieramento politico.

58 Risposta: **D**. L'immunità penale prevista dall'art. 68 Cost., co. 2, prescrive che i parlamentari non possono essere arrestati o perquisiti senza l'autorizzazione della Camera cui appartengono.

59 Risposta: **C**. L'art. 60 Cost. prevede che la legislatura, salvo anticipazioni o proroghe, duri cinque anni.

60 Risposta: **C**. L'art. 84 Cost., co. 2 prevede l'incompatibilità con ogni altra carica.

61 Risposta: **A**. L'art. 77 Cost. definisce il decreto-legge come un atto legislativo adottato dal Governo in casi straordinari di necessità di urgenza; si tratta di provvedimenti provvisori aventi forza di legge, forza che perdono con efficacia retroattiva se non vengono convertiti in legge dalle due Camere nei sessanta giorni dalla loro emanazione.

62 Risposta: **A**. La proroga è atto volontario del Parlamento che, mediante una legge, decide di rinviare le

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

elezioni e di prorogare i propri poteri per far fronte a una circostanza eccezionale (per es., la guerra) che con il richiamo generale alle armi potrebbe far venire meno la presenza alle urne di una consistente parte dell'elettorato.

63 Risposta: **B**. L'autonomia normativa trova il suo fondamento nella Costituzione (artt. 87, 121 e 123) e può essere esercitata (per il principio di legalità) solo quando una specifica disposizione di legge attribuisca a una Pubblica Amministrazione il potere di emanare atti idonei a operare nell'ordinamento giuridico.

64 Risposta: **B**. Le fonti secondarie si distinguono in regolamenti, ordinanze e statuti degli enti minori. Si tratta di atti formalmente amministrativi, che, come tali, sono soggetti alle leggi (e, in generale, a tutti gli atti di normazione primaria), ma che rivestono carattere normativo in quanto contengono situazioni precettive generali e astratte.

65 Risposta: **A**. Le Camere in proroga operano nella pienezza dei loro poteri per cui possono tranquillamente eleggere il Presidente della Repubblica.

66 Risposta: **D**. La Pubblica Amministrazione è formata dagli organi dello Stato e dagli enti pubblici territoriali e non territoriali, ai quali sono affidate le funzioni di realizzazione degli interessi che lo Stato pone tra le finalità della propria azione.

67 Risposta: **A**. I fini dello Stato-Amministrazione mutano con il variare delle esigenze storiche di ciascun Paese. Tuttavia vi sono alcuni princìpi fondamentali dai quali l'attività della Pubblica Amministrazione non può prescindere: a) mantenimento dell'ordine interno e della sicurezza esterna (c.d. *attività giuridica*; b) compiti di propulsione economica e benessere sociale (c.d. *attività sociale della Pubblica Amministrazione*).

68 Risposta: **B**. L'art. 97 Cost., co. 1 recita: "I pubblici uffici sono organizzati secondo le disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione".

69 Risposta: **B**. Invero, il principio della trasparenza, ovvero il principio della conoscibilità esterna dell'azione amministrativa, era desumibile dalla L. 241/1990. Ora con la recente modica della L. 241/1990 (L. 15/2005) esso è stato espressamente previsto nella modifica all'art. 1 Cost.

70 Risposta: **A**. Il Governo, in cui si identifica a livello costituzionale il potere esecutivo, si articola in: a) Consiglio dei Ministri; b) Presidente del Consiglio dei Ministri; c) Ministri. Tutte le attività amministrative spettanti allo Stato sono esercitate dalle amministrazioni ministeriali *rationae materiae*, con l'eccezione degli enti strumentali, ovvero, aziende autonome, enti pubblici e autorità indipendenti.

71 Risposta: **C**. Il Consiglio di Stato, pur essendo previsto dalla Costituzione tra gli organi ausiliari, non è un organo ausiliario del Governo, bensì il supremo organo di consultazione giuridico-amministrativa dello Stato, e pertanto organo ausiliario dello Stato-comunità.

72 Risposta: **C**. La Corte dei Conti è un organo centrale di controllo sulla legittimità e non sul merito, il controllo è svolto sulla corrispondenza degli atti alle norme giuridiche che li regolano. La Corte dei Conti rappresenta il massimo organo di controllo dell'amministrazione dello Stato, nonché la suprema magistratura in materia di contabilità pubblica.

73 Risposta: **D**. L'Avvocatura dello Stato è un organo a competenza generale. Essa rappresenta e difende tutte le amministrazioni sia davanti alla giurisdizione ordinaria che innanzi alle giurisdizioni amministrative generali e speciali, nonché ai collegi arbitrali, giurisdizioni costituzionali e internazionali. Svolge anche una funzione di consulenza generale nei confronti dello Stato e degli enti pubblici.

74 Risposta: **D**. L'individuazione ai fini dello Stato non rientra nella funzione amministrativa bensì costituisce un suo presupposto.

75 Risposta: **D**. Con tale espressione si indicano le situazioni di svantaggio e di vantaggio di cui i soggetti risultano titolari nei rapporti giuridici con gli altri soggetti di diritto. Le posizioni giuridiche si distinguono in attive, ovvero di vantaggio e passive, ovvero di svantaggio a seconda che abbiano un contenuto favorevole o sfavorevole per il titolare.

76 Risposta: **D**. Secondo la dottrina tradizionale (Torrente), il diritto soggettivo è il potere di agire per il soddisfacimento di un proprio interesse riconosciuto e tutelato dall'ordinamento giuridico.

77 Risposta: **C**. L'interesse legittimo può essere definito come "la pretesa alla legittimità di un atto amministrativo riconosciuta a quel soggetto che, rispetto all'esercizio di un potere discrezionale della Pubblica Amministrazione si trovi in una particolare posizione differenziata rispetto a quella di altri soggetti, posizione differenziata che è detta posizione legittimante" (Virga).

78 Risposta: **D**. Secondo la dottrina dominante (Sandulli) si intendono per atti amministrativi gli atti aventi rilevanza esterna attuati da un'autorità amministrativa nell'esercizio di una funzione amministrativa.

79 Risposta: **A**. Possono definirsi provvedimenti amministrativi quegli atti tipici e nominati posti in essere dalla Pubblica Amministrazione, ovvero manifestazioni di volontà, destinati a incidere unilateralmente sulla sfera giuridica dei soggetti cui sono rivolti, mediante la costituzione, modificazione ed estinzione dei loro poteri e delle loro facoltà.

80 Risposta: **D**. I vizi di merito possono invalidare solo gli atti discrezionali, pertanto essi consistono nella violazione, da parte della Pubblica Amministrazione, di norme non giuridiche di opportunità, equità, economicità o eticità.

81 Risposta: **B**. La differenza tra l'eccesso di potere e il vizio di merito consiste proprio nel fatto che il primo si ha per difformità di un atto da una norma giuridica mentre il secondo per difformità dell'atto rispetto a un canone generale di opportunità, equità, economicità, convenienza ecc.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

82 Risposta: **D**. Secondo la dottrina prevalente (Sandulli) il potere normativo della Pubblica Amministrazione si estrinseca attraverso le ordinanze normative, le quali comprendono i regolamenti e le ordinanze in senso stretto.

83 Risposta: **B**. La Pubblica Amministrazione non può essere responsabile penalmente perché la responsabilità penale è personale. Di conseguenza potranno rispondere penalmente solo le singole persone preposte agli uffici o agli organi della Pubblica Amministrazione ma non la Pubblica Amministrazione perché non è persona fisica.

84 Risposta: **D**. Il sistema della giustizia amministrativa prevede la coesistenza di tre princìpi: a) il principio dell'azionabilità in giudizio di tutte le pretese lesioni di diritti e interessi (art. 24, Cost., co. 1) anche se provenienti dalla Pubblica Amministrazione; b) il principio di legalità dell'azione amministrativa (art. 101 Cost.); c) il principio dell'autonomia del potere esecutivo.

85 Risposta: **B**. L'autotutela amministrativa si attua su iniziativa della Pubblica Amministrazione e con un procedimento interno alla stessa, atteso che la Pubblica Amministrazione agisce nel proprio esclusivo interesse. Pertanto si distingue dalla tutela amministrativa perché quest'ultima dà luogo a un procedimento di iniziativa del ricorrente; si instaura contraddittorio tra le parti; dà luogo a un procedimento esterno, secondo parte della dottrina (Sandulli) la Pubblica Amministrazione deve porsi in posizione di imparzialità e terzietà.

86 Risposta: **D**. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato è un rimedio di carattere generale consistente nell'impugnativa di un atto amministrativo definitivo proposta del soggetto interessato direttamente al Capo dello Stato. Esso è ammesso soltanto per motivi di legittimità, mai per vizio di merito e può essere proposto per la tutela sia di interessi legittimi sia di diritti soggettivi.

87 Risposta: **D**. Una volta istruito il ricorso straordinario al Capo dello Stato, il Ministro competente lo trasmette al Consiglio di Stato per il parere. Il parere del Consiglio di Stato è obbligatorio e parzialmente vincolante, nel senso che se il Ministro intende proporre al Capo dello Stato una decisione difforme dal parere, deve preventivamente sottoporre la questione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri; altrimenti la decisione dovrà essere conforme al parere stesso.

88 Risposta: **B**. Il termine perentorio per presentare il ricorso gerarchico è di 30 giorni.

89 Risposta: **C**. Il termine di impugnazione è di 60 giorni dalla notifica o dall'emanazione dell'atto impugnato e di 30 giorni successivi per il deposito presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

90 Risposta: **D**. Avverso le sentenze pronunciate dal Consiglio di Stato in grado di appello sono ammessi due rimedi:
- il ricorso per revocazione, nei casi e nei termini previsti dagli artt. 395 e 396 del codice di procedura civile;
- il ricorso per Cassazione, ma soltanto per motivi attinenti alla giurisdizione.

91 Risposta: **D**. Il giudizio di ottemperanza è quel ricorso diretto a ottenere l'esecuzione da parte della Pubblica Amministrazione delle sentenze del giudice civile e del giudice amministrativo. Esso costituisce l'ipotesi più importante di giurisdizione di merito attribuita al giudice amministrativo (TAR, Consiglio di Stato).

92 Risposta: **D**. Costituiscono presupposti del giudizio di ottemperanza:
- un giudicato civile o amministrativo con esclusione delle sentenze non suscettibili di passare in giudicato e delle decisioni dei ricorsi amministrativi;
- la messa in mora della Pubblica Amministrazione;
- l'inottemperanza della Pubblica Amministrazione successiva alla messa in mora rispetto a quanto disposto nel giudicato del GO e del GA;
- la necessità di un provvedimento della Pubblica Amministrazione successivo alla pronuncia come forma di esecuzione del provvedimento giurisdizionale.

93 Risposta: **C**. L'art. 2 Cost. della L. 205/2000 prevede che i ricorsi avverso il silenzio dell'amministrazione siano decisi in Camera di Consiglio con sentenza succintamente motivata entro trenta giorni dalla scadenza del termine di trenta giorni per il deposito del ricorso, uditi i difensori delle parti che ne facciano richiesta.

94 Risposta: **C**. Le fonti secondarie possono modificare le leggi (ordinarie), solo se una legge ordinaria abbia delegificato una materia, autorizzando atti del potere esecutivo a disporre norme che hanno la stessa forma di quelle emanate con la legge.

95 Risposta: **A**. L'interesse semplice è la pretesa del privato a che la Pubblica Amministrazione si uniformi ai criteri tecnici di buona amministrazione. La tutela è prevista dinanzi al giudice amministrativo nei casi di giurisdizione piena o il ricorso al superiore gerarchico.

96 Risposta: **D**. Con la L. 833/1978 si è dato vita al Servizio Sanitario Nazionale definito, all'art. 1 Cost., il complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione, in omaggio all'art. 32 Cost. senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

97 Risposta: **B**. La L. 3/2001, ha modificato anche l'art. 117 Cost.; tale riforma, in conformità alla tendenza alla regionalizzazione del SSN manifestata dalla legislazione degli ultimi anni, affida alla legislazione regionale di tipo concorrente la materia della tutela della salute.

98 Risposta: **A**. Tale legge, infatti, riorganizza tutte le norme dei trattamenti assistenziali in cui lo stato di salute è condizionato anche dalla particolare situazione sociale, richiedente prestazioni sociali a rilevanza sanitaria.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

99 Risposta: **B**. Il D.P.C.M. 29.11.2001 definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria, ovvero le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni relativi alle aree di offerta individuate dal Piano Sanitario Nazionale ed erogati dal SSN a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa da parte degli assistiti. Tali livelli comprendono: l'assistenza sanitaria in ambiente di vita e di lavoro; l'assistenza distrettuale; l'assistenza ospedaliera.

100 Risposta: **C**. L'art. 32 Cost. sancisce e tutela il diritto alla salute come "fondamentale diritto dell'individuo" e "interesse della collettività".

101 Risposta: **B**. Il direttore generale è la figura cui è affidata la responsabilità della gestione complessiva della A.U.S.L., nonché ampie competenze operative e gestionali.

102 Risposta: **C**. È un decalogo operativo di cui si dota ciascuna struttura erogatrice di servizi sanitari.

103 Risposta: **B**. L'art. 13 della L. 833/1978 definisce il Sindaco quale autorità sanitaria locale, ovvero come strumento operativo del Servizio Sanitario Nazionale a livello locale. Le attribuzioni che il Sindaco ha potere di ordinanza in materia igienico-sanitaria e di emettere provvedimenti d'urgenza.

104 Risposta: **A**. Con L. 412/1991 (finanziaria 1991) venne stabilito che le Regioni, nell'ambito di un generale progetto di razionalizzazione dell'uso delle risorse, provvedessero con atto programmatorio a ristrutturare la rete ospedaliera operando trasformazioni di destinazione, accorpamenti e disattivazioni.

105 Risposta: **D**. Concetto fondante della disciplina recata dalla L. 91/1999 è il c.d. silenzio-assenso informato, che escludendo completamente i familiari dalla decisione, si incentra esclusivamente sulla possibilità data a ogni cittadino di prestare un assenso preventivo all'eventuale prelievo dei propri organi e tessuti in caso di morte. Il meccanismo previsto dalla legge prevede una serie di garanzie (notificazione della richiesta e mancata risposta entro novanta giorni) a tutela del cittadino che non lasciano dubbi sull'intenzione del legislatore di garantire al massimo il rispetto della volontà del singolo.

106 Risposta: **C**. La L. 42/1999 accomuna tutte le professioni svolte nell'ambito sanitario nell'unica dizione "professioni sanitarie".

107 Risposta: **C**. L'elenco delle malattie infettive è fissato con D.M. 05.07.1975. All'elenco ivi riportato deve aggiungersi, ex D.M. 28.11.1996, anche l'AIDS.

108 Risposta: **C**. Il D.Lgs. 155/1997 pone a carico delle industrie alimentari una serie di obblighi finalizzati alla salubrità degli alimenti e collegati alla procedura di HACCP (*Hazard Analysis Critical Control Points*) intesa come sistema di analisi dei rischi e dei punti critici delle fasi produttive che possono nuocere alla sicurezza dei prodotti.

109 Risposta: **D**. La farmacovigilanza è un servizio di rilevazione e sorveglianza sulla conformità delle specialità medicinali alle norme nazionali e comunitarie istituito dalla L. 52/1996 sul modello analogo già operante nell'ambito europeo, con l'obiettivo di assicurare la sicurezza e il corretto uso farmacologico da parte della popolazione.

110 Risposta: **A**. Ai sensi dell'art. 6 Cost. L. 194/1978 l'interruzione volontaria della gravidanza dopo i primi novanta giorni, può essere praticata sia quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna e sia quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

111 Risposta: **C**. Allo scopo di contrastare la diffusione dell'infezione da HIV (attività preventiva) e di assicurare idonea assistenza alle persone affette da tali patologie (interenti curativi) è stata emanata la L. 135/1990 che detta disposizioni per avviare un vasto programma di interventi urgenti.

112 Risposta: **A**. Il D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni ha dato attuazione alle direttive del Consiglio della Comunità Europea riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei laboratori sul luogo di lavoro.

113 Risposta: **D**. La L. 104/1992 viene indicata come "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

114 Risposta: **A**. Il primo documento ufficiale da cui risulta disciplinato il consenso informato è il Codice di Norimberga del 1946.

115 Risposta: **C**. L'eutanasia non trova regolamentazione nella nostra legislazione sanitaria.

116 Risposta: **A**. Il D.Lgs. 109/1998 introduce nel nostro ordinamento l'indicatore della situazione economica equivalente, che è uno strumento attraverso il quale gli enti erogatori di prestazioni o servizi sociali o assistenziali verificano la situazione economica di coloro che richiedono di accedere a tali prestazioni o servizi, al fine di proporzionare, o concedere gratuitamente, il pagamento della prestazione.

117 Risposta: **C**. Il primo trasferimento di funzioni amministrative in materia sanitaria alle regioni si è avuto con il D.P.R. 616/1977.

118 Risposta: **D**. Gli altri tre casi riportati sono previsti come requisiti soggettivi.

119 Risposta: **B**. L'art. 78 Cost. D.Lgs., 196/2003 (Codice della privacy) obbligano il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta all'informativa dell'interessato relativamente al trattamento dei dati personali.

120 Risposta: **A**. Il D.L. 217/2001 convertito con modificazioni nella L. 317/2001 introduce nel corpus normativo del D.Lgs. 300/1999 il Capo Xbis nel quale l'originario accorpamento del Ministero della Sanità con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale non trova più riscontro, in quanto è attribuita autonoma individualità al Ministero della Sanità denominato Ministero della Salute. Pertanto, tra le funzioni del Ministero della Salute vi è anche la tutela della salute nei luoghi di lavoro.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

121 Risposta: **C**. Con il D.P.R. 129/2003 sono state dettate le disposizioni strutturali del Ministero il quale è strutturato in: a) dipartimento della qualità, il quale provvede alle attività e agli interventi per lo sviluppo e il monitoraggio di garanzia della qualità del Servizio Sanitario Nazionale e per la valorizzazione del capitale fisico, umano e sociale; b) dipartimento dell'innovazione, il quale svolge attività di interventi di propulsione e vigilanza per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in materia sanitaria; c) dipartimento della prevenzione e della comunicazione, il quale provvede alla attività di coordinamento e vigilanza e di diretto intervento di spettanza in tema di tutela della salute e dell'ambiente.

122 Risposta: **B**. I P.I.F. (Posti di Ispezione Frontaliera) sono uffici veterinari periferici riconosciuti e abilitati secondo procedure comunitarie, a effettuare, presso i principali confini stradali, ferroviari, aeroportuali e portuali, i controlli veterinari su animali vivi e prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato comunitario o in transito verso altri Paesi terzi. Oltre ai controlli veterinari su animali e prodotti di origine animale provenienti dai Paesi terzi alcuni P.I.F. effettuano controlli sul benessere degli animali vivi, bovini in particolare, destinati all'esportazione verso i Paesi terzi.

123 Risposta **C**. L'organizzazione e il funzionamento delle attività per la verifica dell'attuazione del modello di accreditamento, in raccordo e cooperazione con la Commissione nazionale per l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari è, a norma dell'art. 2 Cost., D.Lgs. 502/1992, competenza affidata alle Regioni. La definizione di criteri e requisiti per l'esercizio, l'autorizzazione e l'accreditamento delle attività sanitarie e la verifica degli strumenti di valutazione della qualità percepita e della loro efficacia (risp. **A**) è competenza della direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema; i rapporti con l'università e gli enti di ricerca, pubblici e privati, nazionali e internazionali (risp. **B**) sono affidati alla Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica; l'impiego delle biotecnologie e procedure autorizzative concernenti attività relative a microrganismi e organismi geneticamente modificati (risp. **D**) è di competenza della Direzione generale della prevenzione sanitaria. Le citate Direzioni operano all'interno dei dipartimenti in cui è suddiviso il Ministero della Salute a norma del D.P.R. 129/2003.

124 Risposta: **A**. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, istituita con L. 400/1988 svolge compiti di informazione, consultazione, raccordo in relazione agli indirizzi di politica generale che incidono nelle singole attribuzioni di competenza regionale. Nell'ambito sanitario la conferenza permanente sostituisce il Consiglio sanitario.

125 Risposta: **A**. Ai sensi dell'art. 47 bis del D.Lgs. 300/1999 il Ministero della Salute esercita la vigilanza sull'Agenzia per servizi sanitari regionali.

126 Risposta: **D**. Ai sensi dell'art. 4 Cost., D.Lgs. 266/1993, il Consiglio Superiore di Sanità è organo consultivo tecnico del Ministro della Salute che se ne avvale per esaminare, indagare, programmare i fatti e le politiche in materia di salute pubblica, igiene e sanità.

127 Risposta: **A**. L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro (I.S.P.E.S.L.) è stato istituito con D.P.R. 619/1980. L'art. 1 Cost. D.P.R. 303/2002 (regolamento di organizzazione) sancisce che l'I.S.P.E.S.L. è un organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, dipende dal Ministro della Salute ed è dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile.

128 Risposta: **D**. I princìpi fondamentali cui si ispira l'organizzazione del SSN sono:
- il principio dell'universalità degli utenti; l'assistenza sanitaria, omnicomprensivamente intesa, è garantita a tutti coloro (persone fisiche) che risiedono o dimorano nel territorio della Repubblica, siano essi cittadini o stranieri e apolidi;
- il principio dell'uguaglianza: il Servizio Sanitario Nazionale si esplica a favore di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali;
- il principio della globalità degli interventi: il Servizio Sanitario Nazionale assicura il collegamento e il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività;
- il principio della partecipazione democratica dei cittadini/utenti: la partecipazione è intesa, nell'ottica del legislatore, come controllo sulla funzionalità delle strutture sanitarie. Non è principio ispiratore quello della gratuità degli interventi, atteso che non tutte le prestazioni sanitarie sono esenti da spese per gli assistiti, ma al contrario, per alcune vige un sistema di partecipazione al costo (cd. ticket).

129 Risposta: **A**. Si tratta di un reparto dell'Arma dei Carabinieri unito ai N.A.D. (reparto speciale antidroga nel Comando Carabinieri per la sanità. Il loro compito è di esercitare attività di controllo e vigilanza su eventuali illeciti nella produzione e nel commercio di bevande, vini, prodotti di origine animale e vegetale prevalentemente destinati all'alimentazione umana.

130 Risposta: **D**. L'attuazione del Servizio Sanitario Nazionale compete allo Stato, alle Regioni e agli enti locali territoriali in virtù dell'art. 1 Cost., co. 3, L. 833/1978.

131 Risposta: **C**. Sono di competenza dello Stato: la funzione legislativa attraverso cui lo Stato definisce gli obiettivi prioritari della politica sanitaria; la funzione amministrativa concernente le attività amministrative che riflettono esigenze di carattere nazionale o impegni internazionali; le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività esercitate dalle Regioni in materia sanitaria.

132 Risposta: **C**. L'art. 3 Cost., co. 1 bis non si limita a definire le Unità Sanitarie Locali come aziende con personalità giuridica pubblica, ma le configura quali centri di imputazione di autonomia imprenditoriale.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

133 Risposta: **D**. Qualora il risultato della verifica fosse negativo la Regione, previo parere del Sindaco o della Conferenza dei Sindaci ex art. 3 Cost., co. 14, può non confermare l'incarico.

134 Risposta: **A**. Il direttore amministrativo è nominato dal direttore generale, deve possedere la laurea in discipline giuridiche o economiche e deve avere meno di 65 anni. Ulteriore presupposto è l'esperienza quinquennale di direzione tecnico-amministrativa in enti pubblici o privati o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

135 Risposta: **D**. Il rapporto configurato in **A** viene detto tasso di disoccupazione mentre quello in **C** viene detto tasso di occupazione. I rapporti **B** ed **E** non danno in realtà origine ad alcun indicatore statistico del mercato del lavoro.

136 Risposta: **C**. Quale attributo della propria sovranità monetaria, uno Stato ha il potere di battere moneta. Se per assurdo esso stampasse una quantità di moneta in misura maggiore rispetto all'aumento della quantità di beni, si creerebbe inflazione. Ecco perché lo Stato ricorre ai titoli (per es., Buoni Ordinari del Tesoro, Certificati di Credito del Tesoro ecc.) che vengono emessi a disposizione dei risparmiatori i quali, a loro volta, potranno beneficiare di un rendimento. Normalmente il potere di battere moneta viene attribuito alla Banca Centrale che comunque può, usando il proprio potere di signoraggio, acquisire lei stessa i titoli di Stato, peraltro a disposizione di qualsiasi acquirente.

137 Risposta: **B**. La recessione è una situazione macroeconomica caratterizzata da livelli di attività produttiva più bassi di quelli che si potrebbero ottenere usando in maniera efficiente e completa tutti i fattori produttivi a disposizione. Si parla di recessione quando il PIL diminuisce per almeno due trimestri consecutivi. Sintomi della recessione possono essere la diminuzione del tasso di crescita della produzione, l'aumento della disoccupazione, la diminuzione del tasso di interesse in seguito alla riduzione della domanda di credito da parte delle imprese, il rallentamento del tasso di inflazione causato dalla diminuzione della domanda di beni e servizi da parte dei consumatori. In alcuni casi, la recessione può essere associata con il crollo dei prezzi (deflazione). In generale a causa della diminuzione della produzione, diminuiscono i salari.

138 Risposta: **A**. La gestione economica è basata sul bilancio di una società, di un ente ecc. e dunque ha lo scopo primario di equilibrare le entrate e le uscite.

139 Risposta: **C**. Il bilancio d'esercizio di un'impresa è l'insieme dei documenti che un'impresa deve redigere periodicamente, allo scopo di rappresentare correttamente la sua situazione patrimoniale e finanziaria. Esso si compone di tre documenti: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; a questi si aggiunge il rendiconto finanziario, ovvero la relazione di gestione.

140 Risposta: **C**. Secondo l'art. 1321 del codice civile, il contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere fra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

141 Risposta: **B**. Si definisce testamento l'atto revocabile con cui un soggetto (detto testatore) dispone delle sue sostanze per il tempo in cui avrà cessato di vivere. Esso appartiene alla categoria del negozio giuridico, nella quale si caratterizza per essere un atto unilaterale a causa di morte.

142 Risposta: **B**. La società è, nel diritto e nella ragioneria, una particolare forma di esercizio associato dell'impresa, formata da due o più soci che ne partecipano agli utili.

143 Risposta: **B**. Le persone che hanno diritto a esprimere il proprio voto sono dette elettori, e quelle che partecipano effettivamente all'elezione, votanti. Le persone che possono essere votate sono dette candidati e formano l'elettorato passivo. L'atto di esprimere un voto viene anche detto elettorato attivo.

144 Risposta: **B**. Il cambio a 1,23 significa appunto che un euro equivale a 1,23 dollari (e viceversa un dollaro a 0,81 euro).

145 Risposta: **B**. Con il termine costo fisso si indica l'insieme dei costi il cui ammontare è indipendente dalla quantità prodotta. Il costo di un terreno dipende dalla sua ampiezza e non per esempio dalla quantità di pomodori che vi crescono. Il costo fisso si contrappone al concetto di costo variabile, il cui ammontare dipende direttamente dalla quantità prodotta di beni o servizi.

146 Risposta: **B**. Unicredit S.p.A. è uno dei maggiori gruppi bancari europei, nonché la prima banca in Italia per capitalizzazione, a seguito della fusione con Capitalia avvenuta il 20 maggio 2007.

147 Risposta: **C**. Si definisce negozio giuridico l'atto di autonomia privata (ovvero dichiarazione di volontà) diretto a uno scopo pratico, cui l'ordinamento ricollega effetti giuridici conformi, idonei a proteggere e assicurare il raggiungimento del suddetto scopo pratico.

148 Risposta: **C**. I tassi di interesse bancari vengono stabiliti dalle banche e rappresentano il prezzo del denaro che la banca dà o riceve in prestito. In particolare le banche fissano il tasso di interesse nominale che si ottiene aggiungendo a quello reale il tasso di inflazione. Il tasso ufficiale di sconto invece è quello praticato dalla Banca Centrale nel concedere prestiti alle banche ordinarie.

149 Risposta: **B**. La produzione è la creazione di beni e fornitura di servizi mediante la trasformazione di risorse materiali o immateriali.

150 Risposta: **C**. La Corte Costituzionale italiana, detta anche Consulta (dal nome del palazzo in cui ha sede), ha competenza su: controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni, conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra Regioni nonché sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. Infine spetta alla Corte Costituzionale giudicare l'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.